

PROVA LA **TRASPARENZA** E LA **LIBERTÀ**, ANCHE DI **CAMBIARE IDEA**

SCOPRI COME

FASTWEB

HUFFPOST
IN COLLABORAZIONE CON GEDI

CRONACA 01/10/2020 20:52 CEST | Aggiornato 14 ore fa

"Superare questa soglia sarebbe preoccupante". Intervista ad Andrea Crisanti

"Dobbiamo riuscire a mantenerci su questi livelli di contagio da Covid" spiega lo scienziato. "Un pieno effetto del ritorno a scuola si vedrà intorno al 15 ottobre. Giusto l'obbligo di mascherine all'aperto. Boom casi in Veneto? Meriti e responsabilità sono di Zaia"



By Luciana Matarese



NURPHOTO VIA GETTY IMAGES

“Se riuscissimo a mantenere i numeri ai livelli di oggi nelle settimane e nei mesi prossimi sarebbe un successo senza precedenti. Perché quelli di oggi non sono i casi di febbraio-marzo, non si possono neanche paragonare”, spiega Andrea Crisanti. E però, aggiunge il direttore del Dipartimento di medicina molecolare dell'Università di Padova, “se domani si registrassero 3000 nuovi positivi e poi nei giorni a seguire 3500 ci sarà da preoccuparsi”. Come a dire, i 2548 nuovi casi - 24 i morti - rilevati oggi rappresentano una sorta di soglia limite oltre la quale la situazione del contagio nel nostro Paese, meno allarmante che in gran parte del resto d'Europa, comincerà a farsi critica. Poco prima che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte annunciasse la decisione del Governo di chiedere al Parlamento la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, la Fondazione Gimbe aveva segnalato la presenza di “spie rosse”



CONTENUTO OFFERTO DA ICCREA BANCA



Hai un piano per costruire
il tuo futuro?

soprattutto al Centro-Sud, da giorni Campania e Lazio, dove i casi continuano a crescere, sono sotto osservazione. "Dobbiamo cominciare a pensare che esiste una sola Italia. Non è che se Campania e Lazio vanno male, il resto dell'Italia va bene", avverte Crisanti.

Professore, ha visto l'impennata dei casi in Italia. In Veneto in un solo giorno si registrano 445 nuovi positivi. Il contagio sta ripartendo nella regione che nella prima fase è stata salvata dal suo modello?

Con il Veneto non ho più nulla a che fare. Penso che merito e responsabilità di questa fase debbano prendersi il governatore Luca Zaia e la sua governance. Detto questo, nella Regione ci sono dei cluster in comunità e dei laboratori che hanno riportato oggi i casi di altri giorni. Sicuramente il Veneto in questa fase non si è distinto come nella prima, ha sempre avuto un numero di casi elevato. Mi auguro, comunque che il dato di oggi rappresenti un'eccezione.

Da settimane aumenti rilevanti si registrano in Campania e Lazio. Rischiano più delle altre?

Ritengo che dobbiamo cominciare a pensare che esiste una sola Italia. Non è che se Campania e Lazio vanno male, il resto dell'Italia va bene.

Dati alti come quelli di oggi - 2548 nuovi casi - non si registravano da fine aprile. Da 8 settimane consecutive crescono contagi e focolai. Che sta succedendo?

Quello che era previsto, ciò che sta succedendo è perfettamente normale. Il virus sfrutta il comportamento sociale dell'uomo per cui, finito il lockdown, riprese gran parte delle attività, più si hanno contatti, più il contagio si diffonde. Se riuscissimo a mantenere i casi a questi livelli nelle settimane e nei mesi prossimi sarebbe un successo senza precedenti. Perché quelli di oggi non sono i casi di febbraio-marzo, non si possono paragonare.

Aumentano anche i numeri dei ricoverati negli ospedali e nelle terapie intensive. Un segnale allarmante?

Sono direttamente proporzionali al numero dei casi, più infetti ci sono più aumenta la probabilità che il virus contagi persone vulnerabili che devono essere ricoverati in ospedale o nei reparti di terapia intensiva.

C'è il rischio di un nuovo lockdown?

Questo rischio si presenterà se i comportamenti non saranno adeguati a contenere la trasmissione del virus e se non riusciremo a tenere testa alla capacità di tracciare e testare tutte le cosiddette catene del contagio. Se, cioè, non si faranno i tamponi a tutte le persone coinvolte in un focolaio.

I numeri di oggi possono essere l'effetto della riapertura delle scuole?

TENDENZE



Donald Trump e Melania positivi al coronavirus: "Siamo in quarantena"



"Superare questa soglia sarebbe preoccupante". Intervista ad Andrea Crisanti (di L. Matarese)



L'omicida di Lecce: "Daniele mi ha sfilato il passamontagna e mi ha riconosciuto"



Picchiato perché non li invita a una festa: perde un occhio. Due fratelli pugili arrestati a Ladispoli



"Ciao grande Mirko": l'ultimo saluto di Zalone al giovane con cui girò lo spot sulla Sma



Di Battista piccona M5S: "È come l'Udeur, qualcuno teme che diventi il capo politico"

La tua prossima casa **CERCA**

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

✉ **Newsletter**

redazione@email.it

Iscriviti ora →



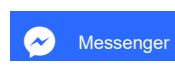
Twitter



Facebook



Instagram



Messenger

Un pieno effetto del ritorno a scuola lo vedremo intorno al 15 ottobre. Certo, se domani i casi arrivassero a 3000 e dopodomani a 3500 ci sarebbe da preoccuparsi. Riuscire a mantenere i numeri di oggi - quindi intorno a quota 2500 - per due, tre settimane sarebbe un grande risultato.

Oggi anche il numero dei tamponi ha toccato una soglia record: 118.236. Il fisico Giorgio Sestili ha parlato anche di rapporto basso tra nuovi casi e tamponi. È una buona notizia?

Il rapporto basso è un buon indicatore, significa che stiamo utilizzando meccanismi di sorveglianza attiva in maniera efficace. Quando il rapporto è alto vuol dire che non riusciamo a testare abbastanza tutti i contatti.

In diverse Regioni sono state varate ordinanze per l'obbligo di mascherine anche all'aperto. Anche nel Lazio si va verso questa decisione.

Fanno bene.

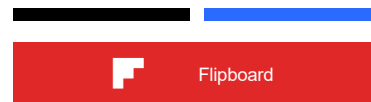
Servirà a limitare il contagio?

Serve a tenere l'attenzione elevata.

Il presidente del Consiglio, Conte, stamattina ha annunciato la decisione del Governo di prorogare lo stato di emergenza al 31 gennaio. È necessario?

Questa è una decisione politica nella quale io non entro.

Il virologo Roberto Burioni oggi ha commentato: "Le cose cominciano a mettersi peggio, il virus nocivo come a primavera". È così?



I tuoi dipendenti chiedono l'aumento? Proponi un'alternativa allettante.



DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Sanificazioni per ambienti sicuri. Scopri di più.

SAMS



Risparmia tempo e denaro con la polizza Salute&Prevenzione

UnipolSai



Gli americani non vogliono più vivere in questi 15 stati

GoodTimePost

da Taboola

Guardi, siamo di fronte a una situazione dinamica. Ripeto, se i nuovi casi restano sui 2500 è una notizia bellissima. Se invece domani aumenteranno e continueranno a farlo il giorno dopo, ci sarà da preoccuparsi e avrà ragione Burioni.

Si discute se interrompere il campionato di Serie A? Intanto Genoa-Torino non si giocherà, per i troppi tesserati positivi fra i genovesi. Secondo lei è necessario fermarsi?

No, bisogna fare aggiustamenti sulle procedure da seguire per fare i test. Secondo me sono state sbagliate quelle.

Cosa ci aspetta, professore?

Nessuno può dirlo. Fare previsioni è impossibile.

Cosa dobbiamo fare per limitare la diffusione del virus?

Quello che stiamo facendo adesso, con più incisività.



Luciana Matarese
 Giornalista

[Suggerisci una correzione](#)

ALTRO:

coronavirus

covid-19

Andrea Crisanti

covid italia

[Commenti](#)

Taboola Feed

